

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato le domeniche,

Associazione per l'Italia Lire 32 a l'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

LA RIFORMA ELETTORALE

Ora che, mercè l'iniziativa dell'Associazione costituzionale centrale, il tema della riforma elettorale venne posto sul tappeto, noi speriamo che anche qui da noi sarà studiato, colla massima cura.

Noi non vogliamo di troppo precedere le risoluzioni che saranno prese sui vari quesiti da coloro che dalla nostra Associazione saranno chiamati a discuterli. Esprimiamo solamente il desiderio, che le discussioni sieno ampie, profonde ed improntate, oltreché alla teoria, eziandio alla pratica, la quale vuole che si proceda per gradi, soprattutto nelle questioni che possono toccare le basi dello Stato.

Per esempio non v'ha dubbio che il principio della rappresentanza proporzionale ha un avvenire; ma nelle condizioni attuali chi potrebbe proporre d'un tratto di attuare il sistema del quoziente? Dovrebbe dunque mettere in effetto il voto limitato? Ma come? Taluno, come primo passo, proporrebbe di creare collegi di tre deputati in modo che ciascun elettore votasse per due senza facoltà di cumulare i voti.

Sono questioni grosse che meritano di essere meditate a fondo.

Il sistema del quoziente con lievissime modificazioni è oggi applicato in Danimarca. Ecco un sunto. Nell'epoca fissata per le elezioni generali, il presidente del collegio elettorale distribuisce le schede agli aventi diritto. Questi le riempiono e le restituiscono suggellate nel termine di otto giorni. L'elettore vi può scrivere uno o più nomi di candidati in ordine di preferenza decrescente. Il presidente numerà le schede, divide il numero risultante per il numero dei deputati che il collegio deve eleggere ed ottiene il quoziente. Rimessa tutte le schede nell'urna, il presidente le estrae una ad una, dando a ciascuna scheda un numero progressivo secondo l'ordine col quale viene estratta; legge a voce alta il nome che trova scritto per primo e questo viene subito registrato da due membri dell'ufficio elettorale.

Quando il numero dei voti di un candidato raggiunge il quoziente, si sospende lo scrutinio, si verificano i voti a lui attribuiti e lo si proclama eletto, mettendo da parte le sue schede. Quante volte il nome di questo candidato già eletto apparisce su altre schede, non se ne tiene conto, attribuendo invece il voto a quello che immediatamente lo segue. Se compiuto l'intero scrutinio non ne risultasse un numero di eletti sufficiente a completare la rappresentanza del collegio, si esamina quali nomi abbiano ottenuto il numero di voti maggiore e con questi si completa la rappresentanza, purché abbiano almeno la metà del quoziente. Nel caso fosse impossibile compiere la rappresentanza nel modo ora indicato si riprende la lettura di tutte le schede e di mezzo ai candidati primi inscritti si preferiscono coloro che hanno più voti. In quei collegi poi dove si abbia da eleggere un solo deputato, la elezione si fa a semplice maggioranza di voti.

Questo è quanto si adopera in Danimarca; ed abbiamo voluto riportarlo per richiamare su di esso l'attenzione degli studiosi. Del resto chi vuol saperne di più, legga i bei lavori del Ferraris, del Bruniatti, del Genala, del Padeletti, del Sonnino ecc. (1) ed anche del Prampero nostro.

In alcuni paesi è applicato il sistema del voto limitato, per quale ciascun elettore possiede un numero di voti inferiore al numero dei rappresentanti cui deve eleggere, e riescono eletti i candidati che raccolgono il maggior numero dei suffragi. Così a Malta colla legge del 1852; per le elezioni dell'Università di Oxford; per l'elezione dei giudici nello Stato di New-York, nell'Illinoise e nel cantone di Vaud; per l'elezione dei comitati elettorali in Pensilvania, a Lucerna ed altrove. Generalmente si fanno collegi di tre membri; ciascuno può votare per due.

Un terzo sistema, quello del voto cumulativo è applicato in vari Stati. Per esso ciascun elettore dispone di tanti voti quanti sono i rappresentanti da eleggere, ma li può dare tutti a un candidato solo, o a due, o a tanti quanti voti

(1) Ferrario — Rappresentanza delle minoranze. Torino 1870.

Bruniatti — Libertà e democrazia. Milano 1871.

Genala — Equivalenza dei suffragi. Milano 1871.

Padeletti — Rappresentanza delle minoranze. Nuova Antologia settembre 1871.

Sonnino — Stesso titolo. Firenze 1874.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GIORNALE DI UDINE

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi di quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dai librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

possiede. Risultano eletti quelli che raccolgono il maggior numero di voti. Così si adopera dal 1867 a titolo di saggio in Inghilterra nei collegi che nominano tre deputati e a Londra che ne nomina quattro. Così nell'Illinoise, ed in tal modo si fanno le elezioni di parecchi municipi e private società negli Stati Uniti.

FERROVIE LOCALI E TRAMWAYS

V ed ultimo.

Molti giornali tecnici si occupano del soggetto delle ferrovie locali, economiche, a cavalli ecc.; ma siccome qui non si tratta di porgere indicazioni di questo genere agli studiosi che sanno trovarsi, bensì di mostrare piuttosto al pubblico l'opportunità di cercarne dovunque sia l'applicazione utilmente possibile e di sciogliere parzialmente il problema economico, così ci serviremo per completare questo cenno riguardante la nostra regione, d'un articolo che ci cade sott'occhio d'un giornale tedesco

Dice adunque il predetto giornale, che generalmente si studia ora di completare le grandi linee delle ferrovie colle ferrovie locali, o con quelli a cavalli.

Sono cinquant'anni che queste ultime vengono in uso, ma da qualche anno van ricevendo molta estensione, specialmente presso alle grandi città. Di più si studia ora di sciogliere il problema di sostituire al cavallo la macchina; e già si seppe introdurre praticamente anche sulle strade comuni il coccio a vapore. In America si fece una società per questo.

Ferrovie locali e tramways per completare le comunicazioni ferroviarie si studiano da per tutto dal punto di vista tecnico e finanziario. Si fanno studi e tentativi per sostituire su questi ultimi al cavallo la macchina. A Nuova Orleans si fece uso d'un motore ad aria compressa; altrove si fanno tentativi col vapore-compresso, coll'acqua calda, o con macchine a vapore costruite in modo particolare per questo uso. Si studia e si sperimenta dovunque; e se ne verrà a capo.

Ne trae il predetto foglio la conseguenza, che ora sono da studiarsi per ogni regione le combinazioni di strade locali, od economiche e dei tramways che possono compiere, come noi diciamo, le comunicazioni delle grandi linee. Anche stabilendo le ferrovie secondarie colle guide a pari distanza delle principali per l'agevolezza di portare gli stessi carri sulle diverse linee, si può fare molta economia su quelle che hanno un minore movimento, mancano di convegni veloci, possono e forse devono seguire molte curve, ecc.

Il predetto giornale si estende in altre considerazioni; ma ci sembra di avere detto abbastanza per creare nelle amministrazioni provinciali e comunali dei nostri paesi la persuasione che il problema essendo già stato sciolto tecnicamente per molti paesi, è più che maturo il tempo di cercarne l'applicazione anche presso di noi, in tutta l'Italia e noi diciamo nella regione veneta, e specialmente nel Veneto orientale, di cui sogliamo più spesso occuparci.

Se bene osserviamo, i paesi al di qua del Piave e sulle due rive del Tagliamento hanno parecchie caratteristiche somiglianti tra loro. Dopo le valli alpine, dirette sempre dal Nord al Sud, hanno sparsi qua e là come corpi avanzati dei bellissimi gruppi di colline, poi delle pianure alte asciutte, poi altre più umide e più fertili, con fiumi di acque sorgenti, con paludi, lagune, litorali ed in fine la marina; insomma una grande varietà naturale sopra breve spazio, sicché le diverse zone sono fatte per giovare economicamente le une le altre.

Di più in tutta questa regione abbondano le piccole città ed i centri secondari abbastanza popolosi ed abitati da una popolazione relativamente molto civile; sicché ha il bisogno ed il desiderio di comunicare frequentemente coi vicini. Nulla di accentuato in tutta questa regione, nessun centro assorbente a cui metta capo esclusivamente quello che c'è di più civile e di più operoso nel paese; ma operosità e civiltà diffusa per tutti questi piccoli centri. Come lo abbiamo detto altre volte, in nessun paese forse come nel nostro, città e contadi sono fatti per agevolmente unificarsi in una sola civiltà federativa; ciòché è una delle necessità dell'epoca nostra, dacché venne proclamata l'uguaglianza del diritto, e dacché la libera concorrenza economica, se accentra nelle città certe industrie, altre tende a discentrarle nei contadi per il vantaggio di tutta la regione.

Ma, se le condizioni naturali ed etrografiche della regione del Veneto Orientale produssero

forse per questo da molto tempo una delle migliori viabilità distrettuali e comunali, ora si matura la quistione delle ferrovie locali e dei tramways, che serviranno ad una vantaggiosa unificazione economica di tutta questa variata e bella regione.

Rimboscere ed impratire le nostre montagne, giovarsi della forza motrice delle molte correnti specialmente ai pedemonti, irrigare le pianure ed al basso bonificare, risanare colmando paludi, vignare le colline ed estendervi anche la frutticoltura e forse su certi lidi l'orticoltura commerciale, aumentare e migliorare le razze di animali, compiere una rete di ferrovie locali per avvantaggiare economicamente tutto il paese, spingere la propria attività commerciale oltre il confine orientale e farsi mediatori del traffico dei paesi transalpini colla penisola degli Appennini, ricordarsi che anche il Veneto orientale ha il fiore da sfruttare. Ecco indicato brevemente un vasto campo di utile operosità per qualche generazione pel paese a cui apparteniamo.

Pacifico Valussi.

NOTIZIE

Roma. L'*Italienischer Courier* ha le seguenti notizie: « Furono fatti dei passi per conoscere l'attitudine delle diverse Potenze sull'elezione del futuro Papa, e dai rapporti pervenuti al Vaticano risulta che nessuno Stato solleverà ostacoli a quanto il Sacro collegio fosse per fare. Di ciò il Papa si dimostra molto soddisfatto. Il punto di divergenza, se il futuro Conclave dovesse tenersi d'urgenza, e perciò senza l'intervento dei cardinali residenti all'estero, è stato risolto nel senso che nessuna determinazione sarà anticipatamente presa, lasciando il cardinale Caimerlengo della S. C. R. giudice dell'urgenza o meno di radunare subito il Conclave, e per conseguenza dell'intervento o no dei cardinali residenti all'estero ».

NOTIZIE

Austria. La Commissione nominata dalla Dieta di Leopoli per redigere l'indirizzo ha accettato l'emendamento proposto dal club polacco. Nella discussione, Grochalski sostiene che la guerra russa mira a soggiogare tutte le nazioni slave nel nome del panslavismo. Ciò, disse, costituisce un pericolo per l'Austria. Per ovviare a questo pericolo non ha vii che il mezzo seguente: che quelli fra i popoli slavi i quali non vogliono sacrificare la loro posizione nazionale si dichiarino. La nazione polacca non vuol fare questo sacrificio; quindi è pronta a seguire l'appello dell'Imperatore per la difesa degli interessi austriaci.

Francia. I senatori repubblicani Waddington, Martin e Saint-Vallier convenero ad un banchetto che si tenne in Lione, ove furono pronunciati discorsi notevolissimi. Si parlò contro l'atto del 16 maggio, e si constatò l'indissolubilità dei repubblicani, nonché la certezza del trionfo. La maggioranza del Consiglio Comunale di Rochefort si rifiutò, come n'era stato officiato, d'invitare il maresciallo a recarsi in quella città.

Turchia. Sugli ultimi fatti d'arme a Schipka lo scrittore militare della *Nuova stampa libera* così ragiona: « Non si può certo astenersi dall'ammirare il valore e la perseveranza, coi quali vengono da ambedue le parti sostenuti i combattimenti nel passo di Schipka. È solo a deploarsi che Suleyman pascià abbia sacrificato tante vite di bravi soldati per forzare un passaggio che sarebbe caduto da sè nelle sue mani, se egli avesse rinforzata la sua ala destra che sta presso Babrova, e quindi già al di là dei Balcani, per modo che fosse stata in grado, unita all'ala sinistra di Mehemed Ali, di prendere Tirnova, la chiave settentrionale del passo di Schipka. Ora quando Suleyman pascià sarà giunto a prendere il passo di Schipka, è ancora dubbio se per ciò solo cadrà nelle sue mani anche Tirnova. Al contrario è quasi certo che si dovrà prendere d'assalto anche quella posizione, giacché i russi non cederanno che passo a passo per guadagnar tempo all'avanzarsi dei loro rinforzi.

Secondo un dispaccio del *Daily Telegraph*, nel combattimento di Kizilar i turchi sono riusciti a impadronirsi del servizio da the del gran-duca ereditario e del foggone che lo conteneva. A un certo numero d'inglesi che trovansi nel campo turco è stato offerto il the in quel servizio.

La *Neue Freie Presse* fa le seguenti osservazioni circa le mosse dei due eserciti: Una delle particolarità della guerra attuale nella penisola dei Balcani è quella che non vi hanno luogo grandi battaglie, ma che da ambedue le parti la decisione viene ricercata con una serie

di combattimenti di dettaglio, i quali, sommati assieme, danno poi lo stesso risultato come un unico grande scontro di tutte le forze dei due avversari. La causa di questa specialità vuole ricercarla di certo nella poca forza offensiva, che hanno ambedue gli eserciti combattenti, e dall'altro anche nelle mancavole comunicazioni nella Bulgaria, le quali non permettono di concentrare rapidamente grandi masse nei punti minacciati. Le parole di Napoleone I: « Marchare divisi e combattere uniti » hanno subito nella Bulgaria, tanto da parte russa che da parte turca, un cambiamento diametralmente opposto al modo moderno di fare la guerra, che tende a grandi colpi decisivi. La tenue capacità offensiva dei due eserciti non permette loro, in genere, di marciare, e la massima dei generali turchi e russi può forse riassumersi così: « Battersi isolatamente in posizioni staccate ».

Russia. Il *Journal de St. Petersbourg*, organo spesso ispirato dal governo, discute seriamente la probabilità d'un attacco della flotta turca lungo la costa del Baltico, onde obbligare il ritiro di truppe dal Danubio; e conclude col dire che la formidabile posizione di Cronstadt e le fortezze erette sulla costa varrebbero ad impedire l'avvicinamento pericoloso di vaselli turchi.

Scrivono da Odessa alla *Lombardia* queste strampalate notizie, che si adatterebbero meglio che ad una flotta seria a quella dell'umoristico ammiraglio svizzero della *Vie Parisienne*: i due bastimenti russi, *Novgorod* e *P. I.ou*, che da tanto tempo trovavansi nelle acque di Odessa, hanno ricevuto ordine di recarsi a Sulina a bombardare i monitori turchi; ma in causa dello straordinario calore che inflacchisce la vita del personale a bordo, quest'ordine non poté essere ancora eseguito. La detonazione dei cannoni onde sono armati questi due grossi bastimenti è talmente straordinaria che quasi tutto l'equipaggio è sofferto per male d'orecchi e per sordità.

Serbia. La *Venezia* ha per telegrafo da Vienna 29: La situazione della Serbia si imbriglia. Alle spalle dello Czar si trama per spingere la Serbia a prender le armi, e messi dal campo russo sono andati a Belgrado a tale scopo.

Il Governo Serbo avrebbe posto per condizione che la Russia assumesse tutte le spese per l'esercito serbo; che in caso di entrata dell'esercito russo nel territorio serbo, esso dovesse pagare in danaro tutto il necessario pel di lui mantenimento; è che, a guerra finita, l'indipendenza della Serbia fosse ufficialmente riconosciuta, e garantita da preventivo Trattato firmato dallo Czar; e da ultimo che fosse ingrandito il territorio della Serbia.

Commissari Serbi furono mandati direttamente allo Czar per sottoporgli tali condizioni che si può assicurare saranno dallo Czar rigettate.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il *Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* (N. 93) contiene:

720. Avviso. Dovendosi rivolgere domanda alla Prefettura di Udine per conseguire che il lavoro di costruzione in Pordenone di un piazzale nel mercato, e di una via di comunicazione nella località alle Monache in prossimità al Tribunale, sopra fondi di ragione delle ditte nel piazzale indicate, sia dichiarato di pubblica utilità, il Municipio di Pordenone rende noto che la suddetta domanda viene pubblicata all'albo comunale e nel foglio periodico della Prefettura con avvertenza che per il termine di 15 giorni decorribili dal 29 and. la domanda stessa, assieme alla relazione e al progetto di detto lavoro rimangano depositati presso la Segreteria comunale di Pordenone onde ciascuno possa ispezionarli e presentare le credite osservazioni.

721. Avviso. Il Cancellerie del R. Tribunale di Udine rende noto che in deposito si trovano delle monete d'argento e rame di conio austriaco relative a processo contro ignoti senza conoscerne il proprietario. Esse saranno custodite per lo spazio d'un anno, passato il quale senza che alcuno sia presentato a reclamarle colle relative giustificazioni, si verseranno nella cassa dei depositi e prestiti a disposizione del legittimo proprietario per dieci anni dalla pubblicazione dell'avviso, trascorsi i quali saranno devoluti all'Erario.

722. Avviso. Dovendosi provvedere alla nomina dell'Esattore comunale a Porcia di Pordenone pel quinquennio da 1 gennaio 1878 al 31 dicembre 1882 mediante terza, e verso l'agosto non maggiore del 3 per cento, tutti quelli che aspirassero ad essere compresi nella terza indicata, devono presentare a quel Municipio non più tardi del giorno 12 settembre p. v. la loro

demandata di concorso alla nomina d'Esattore comunale per il quinquennio predetto, in carta bollata, corredata da scheda suggellata contenente l'offerta in diminuzione dell'aggio sopra fissato.

(continua)
Lotteria di Beneficenza da tenersi per iniziativa della Società operaia di Udine il 16 settembre p. v. IV elenco delle offerte.

Minotti Angela 1. 050 — Galiussi Claudio 1. 050 — Sorelle Rizzi 1. 2 — Grinovero Antonio 1. 1 — Indri don Michele 1. 150 — F. Orter 1. 5 — Anziotti Valentino 1. 1 — Della Stua Anna 1. 1 — N. N. 1 — Sorelle Borghese 1. 2 — Cosattini Giulia 1. 5 — P. Luigi Indri 1. 2 — Jurizza Laura 1. 5 — N. N. 1 — Minoretti Girolamo 1. 1 — Brusegani Enrico 1. 2 — Zoppi De Candia Lucia 1. 1 — Losi Carlo 1. 1 — Manini Petri Marianna 1. 050 — Payan Giacomo 1. 2 — Malisani dott. Giuseppe 1. 5 — N. N. 1. 2 — Don Giuseppe Scarsini 1. 5 — De Biaggio Alessandro 1. 1 — Stringari Francesca 1. 2 — Previsani Luigi 1. 1 — Schioppa conte Giovanni 1. 5 — Arholt maestro 1. 2 — Camerino e Vidoni 1. 4 — N. N. 1. 1 — Scubli Francesco 1. 050 — Succhiatti Francesco 1. 1 — Nascimbene Giovanni 1. 2 — Venuti V. 1. 2 — Billia dott. Lodovico 1. 4 — Billia dott. Gio. Batt. 1. 5 — Doretto Gio. Batt. e Soci 1. 3 — Gajo 1. 2 — Vatri dott. Daniele 1. 5 — Ballico 1. 5 — Don Giuseppe Ganzini 1. 5 — N. N. 1. 4 — Spanga Evangelista 1. 1 — N. N. 1. 2 — N. N. 1. 2 — Frangipane co. Luigi 1. 5 —

Gl' esami di segretario comunale. Riassumendo le risultanze di tutti gli esami di Segretario comunale tenuti presso la Prefettura di Udine, nei sensi della vigente Legge comunale e provinciale, si desume che finora furono dichiarati idonei a tale ufficio n. 318 aspiranti, e cioè:

nell'esame 17 giugno 1867	n. 37
8 ottobre 1867	83
5 novembre 1867	7
21 aprile 1868	18
12 ottobre 1868	35
28 ottobre 1869	8
24 ottobre 1870	9
26 giugno 1871	10
16 ottobre 1871	6
3 giugno 1872	3
31 ottobre 1872	7
2 giugno 1873	14
31 ottobre 1873	12
24 agosto 1874	13
6 settembre 1875	13
15 novembre 1876	24
20 agosto 1877	19

Totale n. 318

Due pittori friulani. In un'appendice dedicata alla Esposizione dell'Accademia di Belle Arti in Venezia, l'*Adriatico* così parla dei lavori in essa esposti da due artisti friulani: il Dal Pozzo e il Nono.

Il signor Dal Pozzo che ha studiato alla nostra accademia e da qualche anno dimora a Roma, ci ha mandato tre quadri, di cui uno il *Trasporto di domicilio*, ha parecchi meriti. Rappresenta una famigliuola di contadini che vien giù per un sentiero di montagna, cacciandosi innanzi l'armento e trasportando i pochi arredi, mentre lontano infuria la tempesta. C'è poesia nel soggetto e nello sfondo, buon gusto nel taglio del quadro e nella maniera di dipingere, bene disposti i toni, le figurine di un finito meraviglioso hanno forse un difetto: mancano di sentimento, sono gente che posa nello studio e non hanno tutto il carattere della verità...

Il Nono ha mandato una testa di marinaio piena di sentimento e di colore, benissimo dipinta con quel fare simpatico e disinvolto senza ostentazione che gli è proprio, ma non è che uno studio che si guarda con compiacenza per farsi l'occhio sconvolto ed il senso estetico barbaramente strapazzato da certe infamie senza nome, al sugo di pomodoro, che un rigattiere avrebbe vergogna di mettere in mostra nella sua bottega.

Medaglia commemorativa. Sentiamo che l'incisore nostro concittadino signor Carlo Santi si propone d'incidere una medaglia commemorativa dell'incendio e della ricostruzione della nostra Loggia Comunale. L'on. Sindaco ha promesso al Santi di sottoporre alla Giunta la proposta di acquistare un certo numero di tali medaglie, ove il divisamento del bravo incisore abbia ad avere effetto.

Corte d'assise. Causa per grassazione con omicidio sulla persona del sig. G. B. Metz di Maniago, in confronto di Massaro Sante e compagni. — Udienza del 28 corr. aperta alle ore 11 ant. (Contin. e fine).

Siega Giov. Batt. di Maniago, non sa se il Bortolo Siega frequentasse la compagnia del Dechiaro.

Pagato Luigi di Pasiano, Della Putta Antonio Ertò, Scodellari Giacomo di Avasin, i quali in epoche diverse si trovarono detenuti con lo Siega, dissero che lo stesso non confidava mai a nessuno alcunché che fosse attinente alla sua causa; ed il Vittor Giacomo di Pordenone, del quale fu letto l'esame, disse che lo Siega si presentava innocente.

Rossi Valerio di Maniago disse che il Massaro nel 1866 fece parte delle guardie comu-

nali, e fu anche in casa del Metz a levare la moglie dell'Enrico, la quale chiedeva di venire levata dalla casa del marito, atteso che questi la maltrattava. Sa che in quell'incontro venne esplosa un'arma; non sa ad opera di chi; crede però ad opera del Massaro, il quale fino al 1870 tenne buona condotta.

Colussi Osvaldo denose che prima dell'assassinio, nel 1869, l'Enrico Metz rimase gravemente ferito, al Caffè, ad opera di altri, che in quel tempo intese dire a qualcuno che sarebbe stato ucciso padro e figlio Metz per così distruggere la famiglia.

Esaurito l'esame dei testi a difesa dello Siega vennero sentiti quelli a difesa del Brandolisi.

Celeste Rosa, Lucia Rosa, Vincenzo Rosa di Maniago, deposero che il Brandolisi era amante del lavoro, praticava la loro casa e nulla di male possono dire a suo carico, e la Lucia Rosa disse che la notte andava nella sua stalla per sorvegliare un'armenta ammalata, la quale però all'epoca dell'assassinio stava bene, e non aveva più bisogno di sorvegliarla la notte.

L'accusato sostenne che l'armento anche la sera dell'assassinio era ammalata, e stette presso la stessa nella stalla fino dopo l'una ant'una.

La testa soggiunse che di solito il Brandolisi partiva dalla stalla alle 11 1/2 od alla mezzanotte.

Francesconi Vincenzo di Maniago, disse che il Brandolisi, nel 1870, che partì per la Transilvania, gli consegnò uno schioppo, che esso testé lo vendette per rimborsarsi del denaro che imprestò al Brandolisi. A carico di questi nulla può dire di male e può assicurare che lo stesso era amante del lavoro.

Cozzarini Giov. Batt. di Maniago, sa che il Brandolisi amava il lavoro e rarissime volte lo vide in compagnia del Sante Massaro.

Matilde Fiamma e Maria Centazzo di Maniago, dissero che il Brandolisi non aveva cattiva opinione in paese.

L'udienza fu levata alle 4 pom.

Udienza del 29 corr. Aperta alle 9 ant.

Il sig. presidente passò ad assumere i testimoni citati in seguito al suo potere discrezionale. Don Giacomo Carnera di Sequals depose che, non ricorda bene se la sera in cui successe l'assassinio Metz, o la sera dopo venne in sua casa il Della Rossa chiedendogli alloggio; che non avendo luogo per aderire alla domanda, consegnò allo stesso 1/4 di fiorino perché andasse altrove, ed il Della Rossa nel partire lo pregò che l'accompagnasse fino fuori del paese, e che, se per il caso lo trovassero i Carabinieri, dicesse loro che era stato in sua casa per acquistare del grano, il che veramente sussisteva; perchè il Della Rossa appena arrivato in casa lo pregò a cedergli un po' di grano per la famiglia. A quella comparsa del Della Rossa ed al di costui contegno, non diede peso; solo pensò che a Tauriano, ove esso teste ha casa e beni, quei villici in quella notte avessero a far gli qualche sopruso in casa, come tempo prima fecero contro il parroco, per cui pensò bene di portarsi a Tauriano, ma nulla avvenne.

Sul conto poi del Della Rossa non può dire che bene; era un uomo laborioso ed economico.

Il Della Rossa ammise di essere stato a domandare grano al teste; non crede però d'aver tenuto quel discorso intorno ai Carabinieri.

(Continua).

Esposizione ippica a Pordenone. Creiamo opportuno di annunciare di nuovo che nei giorni di venerdì, sabbato e domenica 31 agosto e 1 e 2 settembre avrà luogo in Pordenone una Esposizione ippica per sesto concorso ai premi da conferirsi ai proprietari di cavalli nati nella Provincia di Udine e nel distretto di Portogruaro. Per le condizioni tutte relative all'esposizione ed ai premi si veda il manifesto già pubblicato dalla Deputazione provinciale.

A favorire maggiormente il concorso dei padri all'esposizione il Municipio di Pordenone deliberò di concorrere pur esso con tre premi ai migliori padri che si presenteranno sempre dai 2 ai 5 anni d'età; il primo di L. 150; il secondo di 100; il terzo di 50.

Ad onore del nostro Istituto tecnico, notiamo quello che dice l'*Italic* in proposito del discorso tenuto nelle conferenze dei professori di diritto e d'etica civile in detti Istituti sotto la presidenza dell'onorevole Scialoja,

Dice quel foglio: « Nella seduta di ieri il discorso più notevole fu quello del prof. Rameri (dell'Istituto di Udine) che espone dei dubbi sulla opportunità d'introdurre il nuovo insegnamento negli Istituti tecnici, sia perchè non crede gli allievi capaci di cavare profitto da questi studii, sia perchè crede pericoloso di far entrare nello spirito de' giovani i dubbi che risultano dalle discussioni filosofiche e religiose. »

Quelli che parlarono dopo, intesero a provare che tali questioni si debbano appunto evitare e che nell'insegnamento dell'etica s'abbia a preferire il metodo sperimentale, o di osservazione, ricavando la morale civile dalla umana coscienza.

Aunegamento. Nel 26 corrente, il contadino Giacomo Antonio di Topaligo (Sicile) si recava a bagnarsi nel fiume Meschio. Benché in quella posizione l'acqua non fosse alta più di un metro, egli vi fu rinvenuto cadavere. Si ritiene che, soffrendo il Giacomo di epilessia, sia stato in quel punto assalito dal male.

Colpo mortale. Nella frazione di Orsano, certa Persaja Maria, mentre il 24 corr. abbeverava alcune bestie bovine nella propria stalla, venne colpita ed uccisa con un colpo di testa da maia di esse, che forse intendeva con quella mossa di liberarsi da qualche insetto.

Incendio. In Fornalis, per causa tutt'ora ignota, nel 28 andante sviluppavasi un incendio nella casa di certo Domenis Giovanni. Stante il pronto concorso dei Carabinieri, Pompiere, Guardie doganali e di molti cittadini, fu limitato il danno a lire 4000. Lo stabile era assicurato.

Perimento. Nel 26 corr. certo Lama Angelo di Marsure, mentre ritornava alla propria abitazione fu da due sconosciuti proditoramente assalito e percosso, riportando diverse contusioni guaribili non prima di 10 giorni.

Furti. Ignoti ladri, introdottisi il 24 corr. nell'abitazione della co. Cozzi Angela in Visinali rubarono una zuccheriera e tre posate d'argento, nonché altri oggetti per un complessivo valore di lire 140. Lo stabile era assicurato.

Nel 25 corr. sconosciuti penetrarono nella Chiesa di Corva e rubarono una pisside, un ostensorio, un calice ed altri oggetti per lire 300.

Arresti. Le Guardie di P. S. arrestarono certo S. G. per questua; R. S. per appropriazione indebita e certe S. L. e S. M. per ubriachezza e disordini.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti oggi, 30 agosto, presso il caffè della Nuova Stazione, dalla Banda del 72° reggimento dalle ore 7 alle 8 1/2 pom.

1. Marcia « Flora » Mattiozzi
2. Mazurka « Ester » Bufaletti
3. Finale ultimo « I Masnadieri » Verdi
4. Valtzer « Freudenrösse » Strauss
5. Gran finale 1° « Gemma di Verdy » Donizzetti
6. Polka « Tant mieux » Faust

Teatro Sociale. L'Impresa fu obbligata a modificare le rimanenti recite della stagione nel modo seguente:

Giovedì 30 agosto Puritani
Sabato 1 sett. Puritani
Domenica 2 Puritani
Lunedì 3 Riposo
Martedì 4 penultima recita dell' *Africana*
Mercoledì 5 ultima rec. della Stagione *Africana*
Udine, 30 agosto 1877.

V. E. DAL TORSO *Impresario*.

Arresto e contravvenzione. Le Guardie di P. S. arrestarono ieri sera un tale F. G. per questua, e dichiararono in contravvenzione T. L. perchè esercitava l'industria di affittare camere mobili senza permesso.

Jeri sera circa alle ore 8 partendo dalla Piazza Ricasoli per la via di S. Bartolomio, Cavour e Savorgnana al Teatro Sociale è stato perduto un braccialetto d'oro. Si prega l'onesta persona che l'avesse ritrovato di portarlo in Piazza Ricasoli Num. 6, che le sarà data competente

scadenza del giorno successivo. **Seme bachi giapponesi.** Dalla sempre ben informata *Gazzetta del villaggio* apprendiamo come il Governo giapponese abbia impartito severissimo ordine e fatte scrupolose pratiche acciò nessun cartone bivoltino abbia a comparire sul mercato in questa ventura campagna.

FA:TI VARII

Fiera e corse di cavalli a Vicenza. Per favorire il concorso del pubblico alla fiera e corse di cavalli che avranno luogo a Vicenza, nei giorni 2, 6, 7, 8 e 9 settembre p. v., l'Amministrazione ferroviaria ha disposto che i biglietti giornalieri di andata e ritorno che verranno rilasciati per Vicenza nei giorni suddetti e distribuiti dal primo all'ultimo treno di un giorno saranno validi per il ritorno sino all'ultimo treno del giorno successivo.

Nell'incendio di Ronzina (Gorizia) andarono distrutte totalmente 24 case e 4 in parte, ed abbuciarono 34 stalle ed edifici economici. In generale poche case erano assicurate, e fra quelle che lo erano, quasi nessuna rimase intatta. Il danno complessivo ascende a fiorini 80.000 circa, e ciò perchè oltre le case e suppellettili, che furono abbuciate, si deve calcolare anche il valore del grano, che, raccolto alcuni giorni prima, fu distrutto.

Nel segreto telegrafico. Sull'esempio della legge olandese, il Ministro dei lavori pubblici, che sta riordinando il servizio telegrafico, vorrebbe stabilire in massima generale che allo impiegato del telegrafico sia proibito di comunicare i telegrammi di cui gli si richiede la spedizione. Solo in casi eccezionali, tassativamente determinati dalla legge, come quando, ad esempio, allo impiegato nasce il dubbio che un dafo telegamma possa turbare l'ordine pubblico, egli deve, prima di spedirlo, informarne l'autorità giudiziaria più vicina all'ufficio del telegrafico, lasciando ad essa il giudicare se il telegamma debba essere o no spedito.

Cholera. Notizie giunte dal campo russo recano essersi colà manifestati diversi casi di cholera. Pare invece non essere vero che il cholera sia scoppato nel Posen e ad Amburgo.

Sciopero nel Biellese. La *N. Torino* del 29 corr. dice che lo sciopero continua e prende ogni giorno più gravi proporzioni. Due compagnie di soldati di linea sono già accam-

pate nella Valle Mossa e con esse si trovano circa ottanta carabinieri. La sera di sabato alle 7 1/2 circa giunsero in Biella altre due compagnie, che furono dirette immediatamente alla Valle Mossa. Domenica si attendevano altre tre compagnie. Il sotto-prefetto ed il tenente dei carabinieri si trovano sul luogo dove sono giunti gli operai in sciopero. Speriamo che delle concessioni reciproche fra operai e proprietari di fabbriche rendano inutile questo spiegamento di forze.

Effetti del caldo! Leggiamo nella *Capitanata*: Tutti i giornali che ci pervengono si lamentano del caldo. Che dovremmo dire noi che ieri avemmo per temperatura massima 41 67, ed oggi 40! Impossibile descrivere ciò che si soffre; accenniamo solo che ieri un robusto abruzzese morì sul colpo per insolazione.

Leggiamo poi nel *Bien Public*: Da lungo tempo non si era sentito un caldo così straordinario. Mercoledì il termometro a Marsiglia segnava 39 gradi. L'acqua del mare è talmente calda... che ripugna agli stessi bagnanti di trovare un sollievo nelle acque.

Malattie bovine. Il Pretore di Belluno ha condannato a lire 40 d'ammenda tanto il monticante Giacomo Bogo, quanto l'esperto sanitario Luigi Reolon perchè ritenuti colpevoli di ritardata partecipazione della malattia angina carbonchiosa sviluppatasi il giorno 10 luglio p. p. sull'alpe Val Piana di Belluno, e per la quale in pochi giorni ebbero a morire molti bovini.

La causa di un duello. Giorni sono a Catania l'artista Emanuel ebbe un duello. Ecco la causa. Il sig. Giuliani, direttore del giornale *Bellini*, s'era mostrato severo verso l

cadavere. Ma quale non fu il suo spavento, la sua desolazione, allorché, rivolgendo quel cadavere vide che aveva tra le braccia il proprio figlio!

CORRIERE DEL MATTINO

I giornali inglesi ricevono oggi notizie perfettamente conformi, dalle quali risulta che Soliman pascià ha conquistato il passo di Scipka, infliggendo ai russi e subendo egli stesso gravissime perdite. Soliman avrebbe in tal modo raggiunto l'obbiettivo che viene attribuito ai suoi movimenti, e che sarebbe quello di togliere Osman pascià da una posizione divenuta assai difficile, dopo i rinforzi ricevuti dai russi che lo fronteggiano e quasi lo accerchiato, e dopo il passaggio fatto dai Rumeni del Danubio a Corabia. Ma le conseguenze della vittoria di Scipka, se si conferma, non si potranno apprezzare al loro giusto valore che da qui a qualche giorno, quando si vedrà più chiaro nello mosse del Serdar Eckrem Mehemed che sembrano accennar sempre ad un'unione con Soliman per una azione comune contro Tirovna.

Un dispaccio da Vienna all'*Opinione* dice che da Belgrado viene smentito che i preparativi militari serbi abbiano un significato aggressivo. Lo Czar ha poi promesso la neutralità della Serbia, e manterrà la sua promessa. È ben vero che ciò si concilia assai poco con un altro dispaccio pure da Vienna allo stesso giornale, nel quale si legge che il generale Hitrovo è stato a Belgrado incaricato da altissimi personaggi della famiglia imperiale russa di eccitare la Serbia alla guerra. La Serbia avrebbe accampate a ciò le pretese che furono telegrafate da Vienna alla *Venezia* e che noi abbiamo riprodotte oggi in prima pagina. E il dispaccio così conchiude: «Vedremo se lo czar e il principe Gorciakoff accetteranno questi patti e approveranno le trattative in corso. Gli agenti diplomatici della Germania e dell'Italia visitarono il generale Hitrovo durante la sua dimora a Belgrado». È una matassa di cui resta ancora a trovarsi il bandolo.

Oggi il *Morning Post* ha da Berlino che nel quartiere generale russo prevalgono disposizioni pacifiche. Crediamo che questa voce non possa avere, ora, alcun fondamento. E questa opinione la troviamo espressa anche nella *Libertà* di Roma di oggi, la quale scrive: «Che la Sublime Porta possa accettare oggi con minor ripugnanza proposte di pace, non è a porsi in dubbio; ma che si pensi seriamente a far proposte di simile genere alla Russia non ci sembra né possibile, né verosimile. Tutto porta a credere che la voce corsa delle dimissioni del principe Gortschakoff non fosse vera, o che queste non siano state accettate. Se però la presenza del Gran Cancelliere nei Consigli dell'imperatore Alessandro può dar buone speranze perché la guerra sia localizzata, è meno giustificato il credere che essa possa significare pace, e pace non decorosa per le armi russe».

— La *Gazz. Ufficiale* pubblica i decreti che approvano il testo unico della legge, e del regolamento riguardante l'imposta di ricchezza mobile. È fissata nel 10 p. v. settembre la convocazione dei Consigli dei Comuni componenti il Mandamento, affine di nominare i rispettivi rappresentanti comunali per l'applicazione dell'imposta stessa.

— Una lettera che riceviamo da Roma da persona bene informata ci conferma che in seno del Gabinetto sono più che mai accentuate due correnti. L'on. Nicotera, nel suo ultimo abboccaamento avuto a Torino con l'on. Depretis, sostiene la necessità d'un rimpasto ministeriale. I ministri, che dovrebbero lasciare il portafogli sarebbero gli onorevoli Mancini, Melegari e Zanardelli, i quali sarebbero sostituiti dagli onor. Puccioni, Crispi e Spantigati. Il nostro corrispondente ci garantisce l'esattezza di queste notizie. *Gazz. di Napoli*.

— Possiamo assicurare essere decisa la nomina dell'on. Gravina a prefetto di Napoli. (Id.)

— Secondo il *Paese*, giornale di sinistra e bene informato, i deputati Damiani, Morana, Indelicato, Tuminelli, Tamajo, La Porta, Salemi Oddo, Speciale, Di Pisa, e qualcun'altro, sono risolti di romperla con il ministero se non ripara subito agli abusi in Sicilia.

— Si annuncia la morte al senatore Giuseppe Griffoli e del cardinale Bizzarri.

— La notizia posta in circolazione da vari giornali relativamente alla nomina di un Papa coadiutore, è, dice la *Libertà* una vera storiella.

— Il Santo Padre ha dato incarico al Cardinale segretario di Stato di raccogliere e porre in ordine i documenti della Santa Sede, in modo da aver tutto pronto nel caso doloroso di una morte improvvisa. Quest'ordine produsse naturalmente una grande sensazione in Vaticano. Tanto più grande, in quanto che la salute del Santo Padre ispira qualche inquietudine. (Lib.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

— Londra 28. Secondo notizie telegrafiche pervenute all'*Office Reuter* da Costantinopoli, i turchi attaccano ora certe posizioni sovrastanti il passo di Schipka; i russi impossessarono del forte Nicolas (nel passo di Scipka). In Adriano-

poli giunse un grande numero di feriti. Secondo un telegramma da Sciumla i russi occuparono Lapuskiö. Hassan pascià è partito per Eskidio.

Pietroburgo 29. Ufficiale da Gorni-Studen 28: Da ieri a sera è cessato quasi del tutto il fuoco di moschetteria nel passo di Scipka. Questa mattina tutto è tranquillo. I turchi, coperti dai monti circostanti, stanno lontani dalle batterie. Il generale Nepokojtschitzky è stato mandato ad ispezionare la posizione sul passo di Scipka. Il numero complessivo dei feriti dal 21 sino 27 è di 2480, tra i quali 95 ufficiali; quello dei morti non è ancora precisato. I medici ed il personale sanitario, coll'attiva cooperazione della croce rossa, lavorano continuamente con singolare abnegazione. Treni di feriti partono continuamente da Gabrova ed oggi tutti avranno abbandonato quel luogo. Intorno a Lovchia tutto è tranquillo. Dopo i combattimenti del 23 presso Ajastar la colonna del principe ereditario non ebbe a sostenere che due scontri di avamposti nel giorno 25: il primo toccò ad una pattuglia di cosacchi non lonti da Rustciuk presso Cernavoda, che, circondato, si aprì a viva forza il cammino perdendo 4 morti, 1 ferito e 2 prigionieri. All'arrivo di una sotnia di cosacchi e di tre compagnie russe, i turchi si ritirarono. L'altro scontro ebbe luogo la sera quando i nostri avamposti, cedendo alla prevalenza numerica, si ritirarono da Spachrilar, ma al sorgere dell'alba respinsero i turchi e rioccuparono le loro posizioni.

Costantinopoli 28. Sono arrivati vari ufficiali russi prigionieri. Suleiman pascià telegrafo che molti assalti russi tendenti a riprendere le alture di Alikeri e Zebel alla sinistra del passo di Scipka, occupate dai turchi, furono respinti con gravi perdite russe. I combattimenti sul passo durano continui da martedì, e si rinnovano sempre gli assalti contro le trincee russe. I turchi conquistarono 2000 fucili; i russi ebbero 3000 morti; le perdite turche sono sconosciute. Il già ministro degli esteri, Safvet pascià, fu nominato ministro della giustizia in luogo di Hassim pascià, che fu nominato presidente del Senato.

Londra 29. La *Reuter* ha da Costantinopoli 28: La Porta incaricò nuovamente Musurus Pascià di richiamare l'attenzione dell'Inghilterra sugli armamenti greci e di dichiarare che, in caso di una insurrezione, la Turchia manderebbe delle truppe in Atene per estirpare il male dalle radici. Fu in seguito a relative osservazioni dell'Inghilterra che il governo ellenico diresse alla Porta una Nota assicurandola dei suoi sentimenti pacifici, e promettendo, quando occorresse, di cooperare colle truppe turche per reprimere il brigantaggio.

Londra 29. Il *Times* ha da Sciumla 28: Suleiman pascià espugnò lunedì dopo nove ore di combattimento quasi tutte le posizioni russe al passo di Scipka. Le perdite russe sarebbero di 3000, fra morti e feriti. Il *Daily News* e il *Daily Telegraph* annunciano che tutte le opere in terra dei russi allo sbocco del passo di Scipka sono in possesso dei turchi. I russi furono attaccati dai due fianchi.

Parigi 29. I giornali annunciano che il Tribunale di Lilla ha iniziato l'inquisizione contro Gambetta. I documenti sono già raccolti, l'audizione dei testimoni comincerà tosto e la Procura di Stato ha già emessa la citazione per Gambetta.

Londra 29. Il *Morning Post* ha da Berlino: Informazioni dal Danubio recano che i più alti personaggi del quartiere generale russo espressero vivo desiderio di pace, a condizione che si daranno garanzie per la protezione dei cristiani e per le riforme promesse. Si crede che queste proposte abbiano grande probabilità di essere adottate.

Londra 29. Il *Daily News* reca che i Russi assalti ai due fianchi a Schipka non hanno potuto resistere all'attacco dei Turchi che impadronironi di tre opere di terra all'imboccatura del colle. Il corrispondente dello *Standard* da Sciumla riporta la voce che i Russi abbandonarono le trincee inseguiti da Soliman.

Cracovia 29. Le sentinelle alla frontiera austriaca e germanica vennero rinforzate per impedire l'accesso ai numerosi disertori polacchi che abbandonano le guarnigioni russe.

Belgrado 29. Il consiglio dei ministri tenuto ieri riuscì burrascoso. Alcuni ministri sono dimissionari. È probabile che venga costituito un gabinetto conciliatore presieduto da Marinovich, il quale fu acclamato dalla popolazione. L'opinione pubblica è tutta in senso pacifico.

Berlino 29. L'addetto militare germanico barone di Liegintz presso il quartiere generale dello Czar venne insignito dell'Ordine di S. Giorgio, che è la massima distinzione russa.

Costantino poli 29. Tutte le posizioni che dominano Scipka vennero conquistate. I russi vennero battuti anche presso Osmanbazar, dove ebbero 2000 morti e perdettero 10 cannoni con tutte le munizioni. Il generale russo Dragomiroff, ferito e prigioniero, subì l'amputazione. Il Parlamento ottomano è convocato per il 15 settembre. Il duca di Edimburgo abbandonò la baia di Besika. Dicesi che egli vada ad Atene per consigliare a quel governo la moderazione. Ismail pascià in Asia ha disperse le truppe di Terguassoff, il quale è ora inseguito da Muktar pascià. Il corpo di Osman pascià venne nuovamente rinforzato. Egli dispone oggi di 75 mila uomini con 200 cannoni.

Bucarest 29. Le truppe rumene si avanzano

verso Plevna, malgrado la convenzione risoluta dalla Russia. Il principe Carlo spera di raggiungere il suo scopo vincendo una battaglia contro i Turchi. Notizie dal capo russo recano che le perdite cagionate dai combattimenti e dalla malattia sono enormi.

ULTIME NOTIZIE

Kurukdora 28. (Ufficiale). Nel giorno 25 Muktar pascià assalì da tutte le parti le posizioni di Loris Melikoff, tentando di circondare il fianco sinistro. La battaglia durò dall'alba fino alle 8 pom, ed i turchi furono su tutta la linea respinti con gravi perdite nelle loro anteriori posizioni sopra Lagia. Pur troppo però all'alba successiva i turchi assalirono il colle di Kisil, che era difeso da un battaglione. Le nostre perdite non sono lievi. Furono feriti i generali Ciaevciavade e Komaroff ed il tenente colonnello Bariatinski.

La colonna Scelkovnikoff espugnò nel giorno 18 i passi di Gagrin ad osta del fuoco dei monitori turchi, la cui azione però restò paralizzata dall'improvviso attacco del vapore *Konstantin*. Nel giorno 23 la colonna stessa assalì la posizione di Gudant che era difesa da infanteria regolare turca, 1000 abcasi e 3 monitori. Dopo lungo conflitto parte dei Turchi fuggì e parte si disperse. I Russi conquistarono molti fuochi, munizioni e provviste. Fino a Mzari il paes è stato sgombro dal nemico. La colonna Scelkovnikoff ha preso posizione in Lipav.

Nella notte del 24 il *Konstantin* attaccò un monitor spingendogli incontro tre torpedini. Non si conoscono le conseguenze di quest'attacco.

Vienna 29. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Bucarest 29. Fonte ufficiale rumena, 28: Una parte delle truppe rumene ha passato il Danubio presso Corabia, e tostoche il ponte sarà compiuto, seguirà il Principe col grosso dell'armata. La Rumenia non ha conchiuso né conchiuso alcuna convenzione militare con la Russia, ma serberà la sua individualità sotto il Principe, sebbene operando sempre d'accordo coll'esercito russo. La divisione rumena stazionata presso Plevna ebbe uno scontro coi Turchi e lo sostenne valorosamente.

Belgrado 29. Gruic fu nominato capo dello stato maggiore. L'intendenza russa, qui arrivata dal quartiere generale, fa grande incetta di grani ed animali.

Cetinje 29. Nella notte dal 23 al 24 il corpo montenegrino della Moraca passò la Tara ed incendiò Vela Scitariza e Mala Scitariza. Ieri è arrivato al campo il deputato italiano conte Cristori (?)

Pietroburgo 29. (Di mattina). Dopo le ultime notizie qui giunte in via ufficiale dal passo di Scipka, e che arrivano fino a ieri, si nota nei movimenti turchi d'attacco un lento ma ineguale inflaccimento. I tentativi di assalto fatti sinora dai Turchi rimasero senza risultato e senza conseguenze svantaggiose per i Russi. I rapporti del comandante superiore in Asia assicurano che la situazione è invariata. Nessuna delle parti può vantare un risultato dai combattimenti di sabato.

Pietroburgo 29. La *Gazzetta di Pietroburgo* ha da Kurukdora 27: I turchi avendo fortificato l'altura di Kiziltepe discesero dal campo di Alzil nella vallata. La nostra avanguardia fu trasportata da Bekdiciar a Agojsla a 2 1/2 verste di distanza. Le nostre perdite sono di 245 morti, fra cui 80 ufficiali, e 746 feriti fra cui 34 ufficiali. I russi presero d'assalto il 18 corr. il passo di Gagrin nel Caucaso e scacciarono gli abcasi ed i turchi da Gagrin e Guidava.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano* 28 agosto. Mercato sempre pesante. Qualche vendita in gregge. La qualità 9/11 e 10/12 da 1. 66 a 64. In lavorate poche transazioni.

Caffè. *Trieste* 28 agosto. Si vendettero 300 sacchi Rio da f. 96 a 104.

Olii. *Trieste* 28 agosto. Arrivarono botti 20 Durazzo. Si vendettero quint. 1400 Candia in otri, quint. 300 Aivali detto e caratelli 47 Tasso a f. 54, quint. 60 Valona lampante in tina a f. 55, botti 6 detto tareggiato a f. 54.

Cereali. *Trieste* 26 agosto. I frumenti sono richiesti per la esportazione, ma mancano venditori agli odierni prezzi. I frumenti chiusero calmi ed a prezzi deboli. Gli orzi tenuti molto fermi. Segale invariata. Avene offerte con ribasso di prezzo, ma senza compratori. Si vendettero: quint. 2000 frumento Ungheria per agosto da f. 13 a 12.80 il quint., 1000 frumentone Salonicco a 8.40, 1000 id. Valacchia vecchio a 8.20, 1000 id. Lagos a 8.30.

Vini. *Napoli* 26 agosto. L'ostinata siccità fa presagire danni alle viti qualora perdurasse per altro tempo ancora, di talché i prezzi de' vini furono meglio tenuti in quest'ultima settimana. A Napoli i vini paesani si tennero tra i D. 70 a 90 il carro sopra luogo e quelli di Sicilia spediti alla marina dai D. 104 a 106 il carro. Si dettagliano anche vini delle provincie di Avellino, Benevento e Salerno dalle lire 17 a 20 il barile netto di qualunque spesa. A Barletta i vini fini salirono a D. 15 la salma, e qui si dettagliano a 1. 22 il barile reso a domicilio.

Notizie di Borsa.

Berlino 28 agosto

Austriache	44,50	Azioni	325,50
Lombarde	117	Rendita ital.	70,75

Parigi 28 agosto

Rend. franc. 3 0/0	70,02	Obblig. ferr. rom.	241
" 5 0/0	100,02	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	70,20	Londra vista	25,13
Ferr. ion. ven.	150	Cambio Italia	9,18
Obblig. ferr. V. E.	233	Gon. Ingl.	95,16
Ferrovia Romane	65	Egitziane	—

Londra 28 agosto

Cons. Inglese 95 1/2	—	Cons. Spagn.	115,50
" Ital. 69 3/4 a —	"	Turco 99,00 a	—

Venezia 29 agosto

La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da	77,35

<tbl_r cells="2" ix

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

AVVISO

Il sottoscritto riceve commissioni di **Calce-viva**, prodotto delle proprie fornaci a fuoco permanente di Polazzo. Questa calce bene **SPENTA** si presta per qualunque lavoro, corrispondendo per quintali **1.00** un metro cubo di calce spenta (misurato asciutta). Questa calce inoltre senza perdere nulla dei suoi pregi, porta oltre il venti per cento di sabbia in più di ogni altra.

Il prezzo franco alla stazione ferroviaria di Udine è di L. **2.50** per quintale (100 chilogrammi).

Le ordinazioni vengono evase con tutta sollecitudine.

Fuori di porta Grazzano al N. 13 tiene un deposito di detta Calce-viva a comodo dei consumatori a L. **2.70** al quintale.

Nella stessa località si vende carbone Cok per uso d'officine ed altro a L. **6** al quintale.

Riceve commissioni di Cok per vagoni completi e per ogni destinazione a prezzo da convenirsi.

Della stessa Calce-viva e Cok si vende in Casarsa presso i Signori Fratelli Zamparo, ove vengono accettate anche commissioni.

ANTONIO DE MARCO
Via del Sale N. 7.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE

DI
DESENZANO SUL LAGO
PROVINCIA DI BRESCIA

Questo Collegio ritornato per amichevole componimento sotto l'Amministrazione del Comune, si aprirà ai 15 di ottobre. — Pensione annua it. lire 620, comprese molte spese accessorie. — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche e liceali, *pareggiate*. — Lezioni libere in tutti i rami d'insegnamento. — Programmi gratis.

SOCIETÀ BACOLOGICA

ENRICO ANDREONI E COMP.

XIV SPEDIZIONE AL GIAPPONE 1877-78

Si ricevono sottoscrizioni per carature da L. **100**, da L. **300** e da L. **1000** come pure per Cartoni a numero pagabili in due rate.

Per Carature (15 all'atto della sottoscrizione il saldo alla consegna dei Cartoni).

Cartoni a numero (Lire 2 alla sottoscrizione il saldo alla consegna dei Cartoni).

Pelle sottoscrizioni dirigersi in Udine da

LUIGI LOCATELLI

IN BUJA

La Società testè costituitasi sotto la Ditta **CALLIGARO e NICOLOSO** ha attivata di questi giorni la propria **fornece ad azione continua sistema Hamill**) colla cucinatura di materiali laterizi e calce comune. — Offro perciò ora al Pubblico **matttoni, coppi, tavelle e calce** della propria produzione può assicurare che ogni acquirente rimarrà soddisfatto sia per l'eccellenza della qualità, sia per la discretezza dei prezzi e per l'esattezza nell'esaurire le ricerche.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore di annunciare aver assunto nel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marzogliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Pordenone, 6 giugno 1877.

CARLO SARTORI

Grande assortimento

pr

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Menegheto.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Comprese questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè o costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna.

Rivolgersi per la compera in Mercato vecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi prévient ch'egli tiene una **scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi ezandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profettura al n. 16.

Udine, aprile 1877

LUIGI CASELOTTI.



PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantagaea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

COLLA LIQUIDA

EDOARDO G. AUDIN

DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero. Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L. — 50
seura	— 50
grande bianca	— 80
piccolo bianca carre con capsula	— 85
mezzano	1.—
grande	1.25

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

TINTURA ORIENTALE

PEI CAPELLI E LA BARBA DEL CELEBRE CHIMICO OTTOMANO

ALI - SEID

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove non hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsene, come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il colore nero o castagno.

Deposito esclusivo in Udine presso il Profumiere NICOLÒ CLAIN.
Prezzo It. Lire 8.50.

INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani di Pontremo** che negli scorsi anni vendeva nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio apriano** nella **Valsassina**; più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discreziosissimi. Tieni ezandio deposito di **carte da gioco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in Udine, *Piuzzi dei granai* al N. 3 nella nuova sua rivendita *Sale e Tabacchi*.

Maria Bonesch

Pejo

ANTICA

FONTE

FERRUGINOSA

OCCASIONE VANTAGGIOSA

NEL NEGOZIO LUIGI BERLETTI UDINE VIA CAOUR

Vendita per stralcio

del sovrabbondante deposito di **Musica, Libri e Stampe** d'ogni genere e di varie edizioni, a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per cento.